

# Il maestro giusto



C'era una volta un cane  
che non sapeva abbaiare.  
andò da un lupo a farselo spiegare,  
ma il lupo gli rispose  
con un tale ululato  
che lo fece scappare spaventato.  
Andò da un gatto, andò da un cavallo,  
e - mi vergogno a dirlo -  
perfino da un pappagallo.  
Imparò dalle rane a gracidiare,  
dal bove a muggire,  
dall'asino a ragliare,

dal topo a squittire,  
dalla pecora a fare « bè bè »,  
dalle galline a fare coccodè.  
Imparò tante cose,  
però non era affatto soddisfatto  
e sempre si domandava  
(magari con un « qua qua »...):  
- Che cos'è che non va?

Qualcuno gli risponda, se lo sa.  
Forse era matto?  
O forse non sapeva  
scegliere il maestro adatto?

## Buongiorno scuola

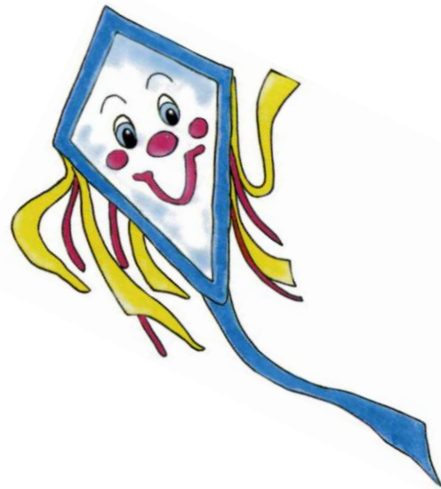


**Che deserto la scuola, tutta l'estate!  
Chiuse le porte,  
le finestre sprangate,  
l'aule parevan morte  
e nel silenzio severo  
i banchi, tante tombe al cimitero.  
Ma una mattina la vecchia bidella**

si attacca alla campanella.  
W "den!, den! den!" la scuola si ridesta:  
le finestre si spalancano  
per godersi la festa,  
il sole inonda l'aula,  
salta sulla cattedra  
e con il dito d'oro del suo raggio  
disegna sulla carta geografica  
un meraviglioso viaggio.....

## Il bidello

Filastrocca settembrina,  
già l'autunno s'avvicina,  
già l'autunno per l'aria vola  
fin sulla porta della scuola.  
Sulla porta c'è il bidello,  
che fischietta un ritornello,  
poi con la faccia scura scura  
prova la chiave nella serratura,  
prova a suonare la campanella...  
Bambino, prepara la cartella!



## La scuola dei grandi

Anche i grandi a scuola vanno  
tutti i giorni di tutto l'anno.  
Una scuola senza banchi,  
senza grembiuli nè fiocchi bianchi.  
E che problemi, quei poveretti,  
a risolvere sono costretti:  
"In questo stipendio fateci stare

vitto, alloggio e un po' di mare".

La lezione è un vero guaio:  
"Studiare il conto del calzolaio".

Che mal di testa il compito in classe:

"C'è l'esattore delle tasse"!